

L'Arpac adotta il sistema G.I.S.A. della Regione Campania

Loredana La Via

In seguito all'accordo tra Regione Campania ed ARPAC circa l'utilizzo, a tempo indeterminato, a titolo gratuito e non esclusivo, del codice sorgente del sistema Open source G.I.S.A. (Gestione Integrata Servizi e Attività - soluzione verticale per la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria), l'Agenzia potrà far eseguire sul software interventi di adattamento e/o integrazione, così da realizzare una nuova sinergia tra Enti pubblici, a tutto vantaggio degli stessi e, non ultimo, di cittadini e stakeholders! Lo sviluppo previsto presenta infatti una serie di indiscussi benefici:

- realizzazione di un sistema di gestione dei controlli ufficiali unificato e centralizzato a livello regionale, per le attività di controllo svolte da tutte le autorità competenti in materia di sicurezza alimentare ed affini, tra cui: UOD Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare, forze dell'ordine, gestori acque di rete, Arpa Campania e così via;
- una Banca Dati dei soggetti controllati unica e condivisa (al momento ognuna delle tipologie di autorità di cui sopra ha visibilità limitata sui propri dati, ma si potrebbe pensare di estenderla e consentire, ad esempio, la UOD Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare e Arpa Campania);

possibilità di consultazione diretta dei dati da parte della Regione;

- l'integrazione via cooperazione applicativa col sistema Arpac di gestione dei laboratori LIMS (pre-accettazione dei campioni dei controlli);
- l'integrazione via cooperazione applicativa con PagoPA;
- la possibilità di integrazione via cooperazione applicativa con le BDN ministeriali per eventuali fabbisogni informativi;
- la potenziale semplificazione nell'adozione di alcuni sistemi come ad esempio quello per la firma grafo-metrica degli atti e verbali prodotti in campo dal personale delle aree Territoriali ARPAC.

Particolare menzione merita la funzione di GISA dedicata alla *pianificazione, monitoraggio e controllo*, su cui la Direzione Tecnica ha chiesto di porre particolare attenzione, date alcune necessità:

- l'esigenza di pianificazione e programmazione richiede l'attivazione di strumenti e tecnologie che consentano il monitoraggio costante e puntuale delle problematiche e rendano disponibili informazioni provenienti dal territorio in modo standardizzato ed in tempi rapidi;
- gli operatori devono avere la possibilità di gestire la loro attività "costruendo" nello stesso tempo una base informativa che consenta, da un lato, di monitorare e verificare gli interventi effettuati e,



dall'altro, di rispondere alle esigenze informative aziendali, regionali, nazionali;

- la complessità operativa è affrontabile solo se si può contare su di un sistema informativo in grado di relazionare in tempo reale l'attività svolta dal singolo operatore con quella delle altre strutture operanti nel territorio ASL, e quindi della Regione.

L'idea di utilizzo del sistema GISA parte da un progetto POR FESR, su cui è impegnata la UO Sistemi Informativi e Informatici di Arpac, che consiste nell'implementare una soluzione software che permetta di organizzare e gestire in modo dinamico i flussi documentali dei servizi territoriali: attraverso la manutenzione evolutiva di moduli

del sw GISA si prevede di realizzare una gestione dematerializzata delle diverse classi di verbali (ispezione, sopralluogo, controllo, monitoraggio e campionamento), consentendo poi la trasformazione in documenti informatici mediante apposizione di firme (ad es. firma biometrica/grafometrica o digitale remota), sia da parte dei tecnici di Arpa che della controparte presente al sopralluogo.

Tali documenti saranno poi resi immediatamente disponibili ai sistemi informativi interni dell'Agenzia e potranno essere resi fruibili dai soggetti esterni coinvolti in modo semplice, efficiente ed economico, attraverso l'implementazione, nell'ottica dei processi di e-gov, di una sezione del portale web istituzionale denominata 'Cassetto ambientale', accessibile tramite la piattaforma abilitante SPID: l'obiettivo finale è ancora una volta evitare il più possibile la gestione di atti in formato cartaceo (in ossequio alle indicazioni ministeriali in tema di dematerializzazione), e bypassare le numerose problematiche connesse con il data-entry manuale (ove l'errore umano è uno dei principali fattori causa di rallentamenti nell'iter complessivo).

Attraverso l'utilizzo di questo sistema i verbali di sopralluogo, divenuti "documenti informativi", verranno archiviati elettronicamente e conservati nel tempo (Conservazione a

Norma), superando così l'attuale situazione ancora legata al cartaceo.

Con l'adozione del sistema GISA si andrebbe, inoltre, ad implementare l'integrazione con il sistema i.Ter. (sempre di Regione Campania) per l'accesso ai dati ed alle mappe tematiche rese pubbliche dal suo comitato redazionale, per permettere agli stakeholder (altri Enti, cittadini, aziende, etc...) di conoscere il proprio territorio ed approfondire sempre più le tematiche legate alla salute ed all'ambiente: nel caso specifico, l'accesso al sistema webgis integrato in i.Ter. consentirebbe ai tecnici Arpac di attingere informazioni geomorfologiche ed ambientali estremamente utili in fase di operatività di campo, e nel contempo i tecnici stessi potrebbero fungere da validatori dei dati pubblicati innescando, ove necessario, gli opportuni processi di verifica, aggiornamento e/o correzione delle mappe stesse pubblicate.

In conclusione, avere in un unico sistema direttamente tutto ciò che riguarda l'ambiente, la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria, diverrà sicuramente di grande utilità, al fine di avere un quadro d'insieme omogeneo e fruibile, con semplicità ed immediatezza, dagli organi decisori, addivenendo così ad un'applicazione pratica del concetto di *One Health*.

